

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



I VALORI SECONDO MATTEO

Matteo Pessina, centrocampista dell'Atalanta e campione d'Europa con l'Italia (credits: atalanta.it).

commentario di fatti
e vita sportivi

95

30.08.2021
il settimanale



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E

35

SPORT
MAGAZINE

95



Ottomila bergamaschi, numero massimo consentito, allo stadio Gewiss Stadium sabato 28 agosto (Ph: A. Mariani).



I VALORI SECONDO MATTEO

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

Dal campo ai libri universitari, in cui affonda con la stessa passione con la quale confeziona un assist o, come gli è capitato per due volte al campionato europeo, indovina l'angolo giusto per trafiggere il portiere. Senti parlare Matteo Pessina, atalantino trionfatore a Wembley in maglia azzurra, e ti accorgi che nulla è più normale di chi crede in sé stesso facendo leva sull'umiltà con cui è stato svezzato. Sarà merito della nonna, che insegnava latino e lo ha contagiato al punto da indurlo a eleggere a motto personale il detto "Gutta cavat lapidem", ovvero "la goccia perfora la pietra". Come dire: insistere, mettercela tutta, fino a raggiungere l'obiettivo. Lo ha spiegato bene il suo credo, Matteo Pessina, chiamato a testimoniare la sua esperienza di vita al recente Meeting di Rimini, evento in cui ancora una volta si è voluto indagare gli aspetti più umani dello sport. Giocare da professionisti e studiare con profitto, si può. Il percorso per il dottorato in economia alla Luiss è impegnativo quanto basta. Ma fa capire che il giocatore di oggi, attraverso lo studio, sta cercando di creare il suo futuro proprio quando miete successi sportivi. Vedersi come uno studente che gioca a calcio gli piace e lo diverte.

Consapevole che carriera è breve rispetto al resto della vita e bisogna saper fare qualcos'altro per andare avanti. Certo, bisogna avere talento, ma bisogna impegnarsi al massimo, lavorare alacremente e sacrificarsi per farlo emergere. Gli senti dire che la migliore dote da possedere è l'impegno profuso ogni giorno, per riuscire a ottenere il meglio da sé stesso. Nel ruolo di calciatore spesso è questione di centimetri e la precisione è una componente fondamentale. Ciò richiede di essere sempre, massimamente concentrato. Anche in condizioni anomale, come quelle determinate dalla pandemia. Così come l'assenza dei tifosi allo stadio è stata la prova evidente di quanto stava accadendo di terribile, il ritorno seppure parziale del pubblico è un segno di speranza. Non si può che essere d'accordo quando sottolinea che la pandemia ha cambiato le nostre vite e abitudini, nel suo caso sia come persona che come atleta, esaltando il valore della famiglia e il legame con le persone più care. Infine, l'invito a non avere paura di fallire e avere fiducia nelle proprie qualità. Nel mondo del calcio, se perdi una partita avrai imparato qualcosa per migliorare e vincere quella successiva. Parafrasato mister Gasperini: o vinci o impari.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Alberto Mariani

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 12, 15, 20, 25, 34, 39, 44, 47, 48



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G





MONDO ATALANTA

- 8 Il pubblico ha fatto gol
- 10 Zona Mista Atalanta-Bologna
- 13 Photogallery Atalanta-Bologna
- 16 Sfida Champions con CR7
- 18 Volti da stadio



MONDO PARAOLIMPICO

- 21 Oro e doppio argento per Giulia Terzi



RETI E CANESTRI

- 23 Gran lavoro in casa Agnelli Tipiese
- 26 Il sogno rossoblù riparte
- 28 Blu Basket buona la prima uscita
- 30 WithU Bergamo avvio convincente
- 32 Giulia Gatti donna in più Edelweiss



VITE DI CORSA

- 35 Hakim emozioni da italiano
- 37 lezzi la velocità nel sangue
- 40 Il ritorno in presenza della Millegradini
- 42 Sara Cortinovis illumina la Val di Sole



MONDO CALCIO

- 45 Coppa Quarenghi nel segno della Juve

IL PUBBLICO HA FATTO GOL

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Remo Freuler, dopo il turno di squalifica, ha ripreso il suo ruolo sulla linea mediana di centrocampo (Ph: A. Mariani).

Tra Atalanta e Bologna si può dire che l'abbia avuta vinta il pubblico. Non che la squadra di Gasperini, a cui è mancato il piglio per trovare la feritoia giusta e bucare il baluardo felsineo, non avrebbe meritato di vincere. Ma avere ritrovato, seppure solo una parte, dei propri sostenitori dopo un anno e mezzo di spalti silenti ha ripagato della delu-

sione di avere chiuso a reti bianche la gara d'esordio al Gewiss Stadium. Un pubblico che ha sostenuto la squadra in ottomila, ma come se ci fosse stato il sold out, e regalato l'applauso convinto per chi ci ha provato fino all'ultimo. Sì, perché la chiave di lettura della partita deve tenere conto che Mihajlovic, memore della manita rimediata nella passata stagione, ha

dettato ai suoi giocatori un atteggiamento conservativo. Molto ordinato, per la verità, anche se ogni qualvolta l'Atalanta ha attaccato a pieno organico, al Bologna non è restato altro da fare che arroccarsi. Pochi i tiri dei nerazzurri, i quali piuttosto che sprecare palloni hanno preferito costruire con tentativi di aggiramento senza trovare gli sbocchi sperati.



Davide Zappacosta, neoacquisto, ha fatto il suo esordio subentrando negli ultimi minuti (Ph: A. Mariani).

Se almeno uno dei due colpi fotocopia da biliardo, scagliati nel primo tempo dalla linea dei 16 metri prima da Malinovskyi e poi da Ilicic, avesse inquadrato lo specchio della porta anziché lambire il palo, la partita avrebbe preso una piega diversa. In determinate condizioni, come quelle che si sono venute a determinare per l'Atalanta con il Bologna, la differenza può essere questione di centimetri. A fine gara allenatore e giocatori, pur senza cercare alibi, si sono la-

mentati della situazione del terreno di gioco. Meglio tenerne conto per il futuro. Per niente sfruttate, invece, le palle inattive. I calci di punizione si sono infranti sulla barriera e in un caso Ilicic ha mirato alto. Due sole volte al tiro Luis Muriel, fatto agire sul settore sinistro dell'attacco e speso a sostegno della manovra, ma meno incisivo del solito, bollato da un infaticabile Medel. Svetta, nella graduatoria dei meriti, il tucumano Palomino, impeccabile al centro

della difesa e sostenuto dalla solidità del rientrante Tolo e del sempre più affidabile Djimsiti. Anche Freuler, ripescato dal turno di squalifica, ha dato motore ed equilibrio alla squadra. Avrà ancora a fianco Pasalic, che con lui sembra trovarsi meglio in mediana. Malinovskyi deve ancora riguadagnare appieno il ritmo e la fluidità della scorsa primavera, Pessina sempre una certezza, su Ilicic forse vale la pena continuare a scommettere per rivederne i colpi magistrali.

ZONA MISTA

ATALANTA-BOLOGNA

a cura di **Federica Sorrentino**

Al ruolino di marcia dell'Atalanta mancheranno due punti pesanti. Il pareggio a reti bianche con il Bologna lascia l'amaro in bocca a Gasperini, il quale però si dice soddisfatto della prestazione della squadra e richiama l'evidente superiorità manifestata soprattutto nel secondo tempo, lamentandosi palesemente, ma senza cercare alibi, delle condizioni del campo, "stranamente non al meglio". "Era un bel po' che non succedeva di chiudere sullo zero a zero. Ho l'impressione che quest'anno sarà più difficile realizzare tanti gol. La generosità messa in campo non è stata ripagata dal pizzico di fortuna che serve sempre in questi casi. Abbiamo attaccato costantemente, senza riuscire a segnare" - la sintesi lapidaria dell'allenatore, che loda Muriel pur non essendo riuscito ad esprimersi come al solito, si dice soddi-



Il saluto tra Gian Piero Gasperini e Sinisa Mihajlovic a inizio partita (Ph: A. Mariani).



Robin Gosens, accanto a Mario Pasalic, ha giudicato il terreno di gioco in non buone condizioni (Ph: A. Mariani).

sfatto della prova di Illicic che ha dato l'anima e continua a ritenere Piccoli una risorsa importante. "La squadra ha profuso una spinta davvero notevole, tutti hanno fatto cose straordinarie. L'assenza di Zapata? Indubbiamente è un giocatore importante, ma una squadra come la nostra deve sapere sopperire alla sua assenza. In area è mancata un po' di qualità, contro difese molto chiuse bisogna cercare il passaggio che permette di trovare il varco giusto. Talvolta siamo tornati indietro e abbiamo ricominciato a manovrare per riavvicinarsi alla loro porta".

Poi Gasperini rivolge il pensiero al pubblico ritrovato: "L'aspetto più bello della partita, un segnale importante e a lungo atteso. Il pubblico si è fatto sentire molto e ha dato slancio alla squadra. Da tempo non eravamo più abituati alla presenza degli spettatori, rivederli è stata una grande soddisfazione. Palesemente deluso del risultato Robin Gosens: "Meritavano qualcosa in più, è mancato l'ultimo passaggio. Trovo che il campo non fosse nelle condizioni ideali, sicuramente ci ha condizionato essendo la nostra una squadra abituata a giocare palla a terra con tocchi rapidi.

Senza accampare scuse, lo stato del campo ha complicato le cose." "Abbiamo svolto un lavoro intenso dopo la trasferta vittoriosa di Torino, si vedeva che stavamo meglio rispetto alla partita d'esordio in campionato. Ovvio che manchi ancora qualcosa per essere al top, ma siamo all'inizio della stagione, dobbiamo ritrovare il nostro ritmo di gioco.

Dopo la sosta giocheremo ogni tre giorni e ciò ci sarà di grande aiuto. Sicuramente ci aiuteranno i tifosi, che si sono fatti sentire e spero che lo stadio presta possa riempirsi".

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina

28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale

1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto

magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum **200€**

IVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



ITALPOL
VIGILANZA

Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2021/22

PHOTOGALLERY ATALANTA-BOLOGNA

a cura di **Alberto Mariani**







PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue Isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*Alba*Star.es

SFIDA CHAMPIONS CON CR7

a cura della **redazione**



Per Gian Piero Gasperini terza stagione da tecnico in Champions League (credits: atalanta.it).

Quando, nell'urna dei sorteggi per la composizione dei gironi di Champions League, l'Atalanta ha pescato le due finaliste dell'ultima edizione di Europa League, i vincitori del Villareal e il Manchester United, insieme agli svizzeri dello Young Boys, è apparso evidente che, posto il carattere sempre impegnativo della compe-

tizione, gli avversari fossero abbordabili. L'Atalanta che conosciamo è in grado di giocarsela per centrare ancora una volta il passaggio agli ottavi di finale. Nella collezione degli stadi prestigiosi da calcare entra l'Old Trafford, regno del Manchester United, dove Cristiano Ronaldo ha deciso di riprendere a giocare. La squadra di Gian Piero Gasperini vi

si recherà il 20 ottobre, in occasione del terzo turno, sperando che per quel tempo l'emergenza sanitaria perdurante consenta una maggiore mobilità e ai tifosi di recarsi oltremarina per assistere alla partita in presenza. Il match casalingo con i Red Devils è in programma il 2 novembre, sperabilmente con una cornice di pubblico degna del prestigio offerto



A sinistra le avversarie dell'Atalanta nel gruppo F di Champions League e a destra la maglia che sarà indossata nelle partite di Champions League (credits: atalanta.it).

dal confronto e che non ha potuto onorare la venuta di Real Madrid e Liverpool. Con il Manchester United schierato con il 4-2-3-1 sarà sfida di centrocampo, con il faro Pogba, e soprattutto in attacco, dove insieme a CR7 ruoteranno Cavani, Martial e Rashford con il supporto di Bruno Fernandes trequartista.

I giochi della terza partecipazione consecutiva dell'Atalanta alla Champions League si aprono il 14 settembre allo stadio El Madrigal con il Villarreal, la squadra del sottomarino

giallo, identità assunta nel 1967 e ispirata alla celebre canzone dei Beatles. Insieme a Bayer Leverkusen, Parma, Real Saragozza e West Ham, il Villarreal è uno dei cinque club capaci di aggiudicarsi una competizione ufficiale UEFA senza aver mai vinto il proprio campionato nazionale. Allenata da Emery, adotta il modulo 4-3-3. La squadra spagnola sarà di scena al Gewiss Stadium l'8 dicembre, nell'ultimo turno del girone, in una partita che potrebbe essere decisiva per il passaggio agli ottavi di finale.

La squadra svizzera dello Young Boys aprirà il trittico delle partite casalinghe dell'Atalanta il 29 settembre, con calcio d'inizio alle 18:45. I gialloneri allenati da David Wagner, profeta del 4-4-2, avevano conquistato per la prima volta l'accesso alla fase a gironi di Champions League tre stagioni fa e si sono ripetuti quest'anno. A Berna si giocherà il 23 novembre, nel penultimo turno. Una curiosità: tutte e tre le avversarie dell'Atalanta schierano quattro difensori.

INDICE



VOLTI DA STADIO

a cura di **Alberto Mariani**





I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



ORO E DOPPIO ARGENTO PER GIULIA TERZI

a cura di **Rino Fusco**



Giulia Terzi, prima da sinistra, con i componenti la staffetta 4x50 con cui ha vinto l'argento (profilo Instagram Giulia Terzi).

I primi tre podi bergamaschi alle Paralimpiadi di Tokio sono arrivati per merito della nuotatrice Giulia Terzi, che si è messa al collo una medaglia d'oro e due d'argento, mantenendo fede ai pronostici che la indicavano tra le protagoniste in vasca. La 26enne di Arzago d'Adda ha conquistato la prima medaglia d'argento nella staffetta mista 4X50, alle spalle della Cina con il nuovo record del mondo.

Poi il capolavoro individuale nei 400 metri stile libero S7, gara in cui ha chiuso in 5'06"32 alle spalle della statunitense McKenzie Coan (5'05"84) e davanti all'altra atleta a stelle e strisce Gaffney. Sperava nell'oro, Giulia Terzi. Ma è un argento che vale tanto, perché la si è vista lottare alla pari con due straordinarie campionesse americane. Una tappa superlativa di un percorso di vita

difficile, in cui sono emersi carattere, tenacia, merito. Giulia si è avvicinata al nuoto perché soffre di una scoliosi congenita rara con coinvolgimento midollare e deficit di forza alle gambe, soprattutto, e alle braccia. Questa scelta e l'impegno che ne è seguito la stanno ripagando. Ai microfoni di RaiSport, dopo il secondo argento della sua avventura a cinque cerchi, ha ricordato di avere avuto il



Veronica Yoko Plebani ha vinto la medaglia di bronzo nel triathlon (profilo Instagram Yoko Plebani).

Covid e di essere stata operata nel gennaio scorso restando ferma 52 giorni. Una storia che richiama per molti aspetti quelle di Bepe Vio, la portabandiera azzurra capace di bissare l'oro nel fioretto conquistato a Rio 2016. "Ho dato il massimo e provato a vincere, ma sono contenta così. Le americane sono fortissime e lottare in acqua è adrenalinico". Una medaglia d'argento dal valore altissimo, dunque, per Giulia Terzi, che ha avuto la soddisfazione di vincere l'oro con la staffetta femminile 4X100 stile libero, nuotando da terza frazionista. Il team azzurro, classificatasi al secondo posto alle spalle degli Stati Uniti, è salito

sul gradino più alto del podio per la squalifica delle avversarie che non hanno rispettato un cambio. Grande soddisfazione anche sulla sponda bresciana del fiume Oglio per la medaglia di bronzo conquistata nel

triathlon, categoria PTS2, da Veronica Yoko Plebani di Palazzolo. La 26enne bresciana, che si allena tra Castelli Calepio e Grumello del Monte, ha realizzato il sogno di salire sul podio paralimpico, al termine di una gara durissima in cui ha dovuto fare ricorso a tutte le sue energie, dopo aver partecipato alle Paralimpiadi Invernali di Sochi 2014 nella disciplina del cross snowboard e alle Paralimpiadi di Rio 2016 nel kayak.



Giulia Terzi ha centrato l'oro con la 4x100 SL e l'argento individuale nei 400 SL alle Paralimpiadi (ph: Bizzi/Finp).

GRAN LAVORO IN CASA AGNELLI TIPIESSE

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Il capitano Cargioli al lavoro in palestra (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese).

Tanto lavoro in casa Agnelli Tipiese, come se i ragazzi del roster guidato da Gianluca Graziosi volessero bruciare i tempi e iniziare subito a martellare. Palestra, piscina, attività tecnica al palasport di Carvico in attesa di tornare a disporre del palasport di Cisano Bergamasco, che avrà una capacità di 1.100 spettatori.

Con le norme anti-Covid, prenderanno posto in 400, in attesa e con la speranza del ritorno al pieno assoluto. C'è voglia di rivedere all'opera i protagonisti della straordinaria cavalcata in regular season nella passata stagione, costellata dal successo in Coppa Italia e Supercoppa. Ora c'è da rincorrere quello che coach Graziosi ha definito sogno, non obiettivo, richia-

mando gli ingredienti per realizzarlo: umiltà, fame, lavoro in palestra. E poi c'è la curiosità verso i nuovi. Padura Diaz è una certezza, il suo innesto diventa automatico in uno schema già rodato. "Nei primi 15 giorni il lavoro è focalizzato sulla parte fisica, anche se abbiamo iniziato già a fare qualcosa con la palla in palestra - spiega coach Graziosi - Da questa settimana



Padura Diaz durante una partita di beach volley (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiesse).

cominciamo a orientarci sulla tecnica. In seguito, inizieranno i primi allenamenti congiunti e le amichevoli. La condizione fisica è buona per tutti, anche perché ormai i ragazzi lavorano tutto l'anno. Prima del raduno avevamo già fornito loro indicazioni circa il programma di lavoro propeudeutico da seguire”.

Come si presenta il campionato con il ritorno del pubblico?

“Chi fa sport ha necessità di essere circondato dal pubblico, sia a favore che contro. È fondamentale tornare a

giocare con la presenza di sostenitori propri e avversari. È spettacolo e partecipazione. Contiamo di ripartire a regime ridotto, poi strada facendo sperare di riempire tutti gli spalti”.

Come si presenta la nuova stagione?

“Il prossimo campionato sarà molto livellato, senza più le due o tre squadre in grado di prevalere sulle altre.

Il livello medio si è alzato, anche le neopromosse hanno allestito una squadra di tutto rispetto. Penso possano esserci alcune sorprese e

anche le squadre che nella passata stagione avevano palesato qualche difficoltà si sono attrezzate in modo importante.

Le squadre che puntano al vertice sono sempre le stesse.

Possiamo citare Cuneo, Siena, Castellana Grotte”.

Agnelli Tipiesse svolgerà diversi allenamenti congiunti con la nazionale U21 a Darfo Boario Terme, dal 3 al 6 settembre, poi da metà settembre le prime partite amichevoli: il 15 con Cantù, il 25 con Cuneo, il 3 ottobre con i Diavoli Rosa Brugherio.

INDICE   



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

IL SOGNO ROSSOBLÙ RIPARTE

a cura di **Luca Lembi**



Il roster si completerà con l'arrivo delle giocatrici impegnate con le rispettive nazionali

(credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991)

La nuova Volley Bergamo 1991 ha avviato la preparazione da una settimana, sotto la guida tecnica di Lino Giangrossi, il 48enne coach reatino scelto dalla dirigenza rossoblù per impostare il nuovo percorso della squadra che eredita la grande tradizione della pallavolo femminile bergamasca. “Le ragazze stanno lavorando molto bene, adesso stiamo aspettando che la rosa si completi con le giocatrici impegnate con le rispettive nazionali nelle varie competizioni” – ha dichiarato Andrea Veneziani, amministratore unico della società rossoblù. Le prime ad aggregarsi saranno le europee, al termine della competizione continentale. Si è dovuta fermare, dopo la prognosi di pericardite, la 38enne Francesca Marcon, che aveva espresso la volontà di continuare a giocare a Bergamo.



Sara Loda, capitano della Volley Bergamo 1991, nel corso degli allenamenti (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

La schiacciatrice veneta dovrà stare a riposo per tre mesi per poi essere rivalutata, con la speranza e la promessa di riottenere l'idoneità agonistica. Se tutto procederà per il meglio, Francesca Marcon potrebbe tornare disponibile nel girone di ritorno. A lei gli auguri di tutto il mondo del volley. Veneziani rivolge parole di grande stima nei confronti dell'allenatore: "Il coach Giangrossi, molto scrupoloso, sta facendo lavorare tanto le giocatrici, con cui sta affinando il feeling, coinvolgendo tutto lo staff tecnico". Compito non facile quello assegnatogli, perché la pallavolo bergama-

sca mira a ritrovare le soddisfazioni che hanno contribuito nel corso degli anni ad allargare la platea degli appassionati e delle giovani praticanti con il sogno di emulare le campionesse che hanno vestito la prestigiosa casacca. D'altronde, sulla panchina rossoblù si sono avvicendati tanti allenatori che hanno coltivato proprio a Bergamo la prima esperienza alla guida di una squadra di A1. Parliamo di Marco Bonitta, Marco Fenoglio, Stefano Lavarini e Davide Mazzanti. Bonitta ha conquistato il titolo mondiale 2002 con la nazionale italiana.

Oggi, Fenoglio allena la nazionale slovacca, Lavarini quella della Corea del Sud e Mazzanti guida le azzurre. Insomma, dire che Bergamo ha rappresentato un trampolino di lancio è un dato di fatto. È certo che Giangrossi non voglia farsi sfuggire questa grossa opportunità. Consapevole della responsabilità che il ruolo richiede, la carica e l'entusiasmo che sta riversando in palestra è un ottimo viatico per fornire la giusta carica al roster. C'è un gruppo da formare e amalgamare, meccanismi da impostare e applicare. È solo l'inizio, ma tutto ciò che si vede fa ben sperare.

BLU BASKET

BUONA LA PRIMA USCITA

a cura di **Simone Fornoni**



Prima uscita stagionale della Blu Basket al PalaFacchetti davanti a 250 spettatori (credits: ufficio stampa Blu Basket).

Duecentocinquanta spettatori calcando il parquet amico, quasi in contemporanea con l'Atalanta, sono già un successo. Senza altro meno scontato di quello nello score finale in un allenamento dai ritmi inevitabilmente estivi della fase iniziale di preparazione.

Buona la prima, per un roster rinnovato senza essere ribaltato come un calzino, ambizioso e ribassato dalla rinuncia al totem Borra ma proteiforme nell'interscambio vicino a canestro.

Sacchetti (8 al quoto) che parte in post alto sganciandola lo stesso da fuori, l'immarcescibile capitano Reati (7, primo allunghino sul 18-11) da 3 percorrendo comunque tutti i ruoli del backcourt, quintetto che sposa solidità fisica e rapidità abbinata al trasformismo multidimensionale di ogni singola pedina. Era solo uno scrimmage, l'uscita number one sul legno del PalaFacchetti del Gruppo Mascio Blu Basket Treviglio, ma coach Michele Carrea ha già potuto ricavarne indi-

cazioni significative pur abbattendo con relativa facilità uno sparring partner di serie B come l'Omnia Pavia. Lampante la leadership in termini di punti nelle mani, saldamente tra quelle grandi e rotonde del campione d'Olanda uscente Giddy Potts, 26 punti caldi caldi nel 99-64 finale (25-21, 19-17; 25-13, 30-13). Rodriguez (14; 35-26 al 15' e 44-35 al 20') e Langston (15 tondi) completano lo starting five come asse play-pivot contro la compagine allenata da Di Bella.



Al netto dell'aggancio dell'oriundo argentino Corral (19 al gong) a quota 21, no stress per la palla a spicchi in blu che mira molto in alto, coi piccoli sempre sugli scudi grazie anche alla lucida regina dell'italo-do-

minicano (Venuto, il suo backup, fa virgola), mentre di là solo le triple di D'Alessandro (6), Torgano (5) e Conte (6; Calzavara 11, Donadoni 10, Sgobba 6, Lebediev 1) reggono la baracca all'intervallo prima dell'ine-

vitabile voragine nello score. In avvio di terzo quarto sono l'americano ex Ledia (53-38, 23') e Reati a chiuderla (bomba del 60-43, 26'), assistendo al mini show dell'ex biellese Miaschi (12; Lupusor e D'Almeida 4, il play Bogliardi 5, Abati Tourè e Agbortabi 2), polso freddo e falangi arroventate in uscita dalla panchina. Il resto del percorso precampionato in attesa della palla a due il 3 ottobre a Mantova? Settembre si apre a Cremona per un test contro la A1, mentre Verona (A2) sarà di scena nella Bassa il 4 per poi accogliere i nostri il 25, 3 giorni dopo il test internazionali coi Tiger Lugano in casa. A metà del guado, la Supercoppa a Cantù il 12, quindi Assigeco Piacenza (il 15) e Bakery Piacenza (19) ancora tra le mura amiche.



WITHU BERGAMO AVVIO CONVINCENTE

a cura di **Fabrizio Carcano**



Primo match stagionale per WithU Bergamo, che si è imposta nell'amichevole disputata a Cremona (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

/// In questi primi dieci giorni di lavoro ci siamo concentrati prevalentemente sulla condizione fisica dei singoli giocatori. Pur lavorando sempre in palestra abbiamo puntato prevalentemente sulla preparazione fisica.” Coach Devis Cagnardi traccia un primo parziale bilancio positivo del mese di agosto, iniziato per la WithU Bergamo con il raduno al Lazzaretto lo scorso mercoledì 19 e dal giorno successivo con gli allenamenti. Tanto lavoro fisico e poco basket, se non negli ultimi giorni per cominciare a preparare il primo test amichevole disputato sabato in casa della Juve Cremona: quattro tempi singoli da dieci minuti, con un punteggio complessivo finale di 73-66 anche se si è giocato sostanzialmente con quattro minipartite. “L’amichevole di Cremona serviva proprio per testare la nostra condizione atletica.



Coach Cagnardi ha portato 14 giocatori, sei senior e otto giovani, tutti impiegati Cremona (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

La parte tecnica inizieremo a farla da questa settimana. Il nostro obiettivo in questo primo scrimmage amichevole era proprio testare il lavoro atletico fatto finora e la risposta è stata assolutamente positiva e siamo soddisfatti di quello che abbiamo visto”.

A Cremona coach Cagnardi ha portato 14 giocatori. “Abbiamo sei senior e otto giovani e li abbiamo fatti giocare tutti. Cremona è più avanti di noi nella preparazione, ha già giocato un’amichevole e rispetto allo scorso anno ha confermato la guida tecnica, per cui è più avanti di noi in molte situazioni.

Ma abbiamo tenuto botta, al netto che azzerando il punteggio dopo ogni quarto si è trattato solo di una prima sgambata. Mi interessava vedere come stavamo fisicamente, da un punto di vista tecnico non mi attendevo nulla ovviamente ma qualcosa ho già intravisto, chiaro che la strada è ancora molto lunga, direi lunghissima.” In attesa del debutto casalingo in SuperCoppa il 12 settembre contro Desio (“La SuperCoppa servirà per prepararci al campionato”, ricorda Cagnardi) la WithU Bergamo continuerà a lavorare soprattutto da un punto di vista atletico.

Sabato prossimo ci sarà una nuova amichevole contro Bernareggio.

“Ma non sarà un’amichevole che ci interesserà da un punto di vista tattico o tecnico, anche in questo secondo test saremo più interessati alla condizione atletica dei giocatori dopo due settimane di preparazione.

Chiaro che dalla settimana prossima inizieremo anche a intensificare il lavoro tecnico per cominciare a costruire una amalgama di squadra e arrivare al debutto in campionato a ottobre con dei meccanismi oliati. Ma ripeto è una strada ancora molto lunga”, ha concluso Cagnardi.

INDICE



GIULIA GATTI DONNA IN PIÙ EDELWEISS

a cura di **Luciano Locatelli**



Giulia Gatti ha esordito in nazionale all'All Star Game 2011 (credits: Legabasketfemminile).

Riparte la nuova stagione dell'Edelweiss Albino, che si appresta a ricominciare dalla serie cadetta per provare a riconquistare subito la promozione in serie A.

Coach Catalfamo è stato chiamato a guidare la Stelle alpine nel nuovo campionato con una squadra composta da un mix di atlete consolidate, nuove giocatrici, e giovani provenienti dal vivaio ororosa.

Tra le giocatrici più rappresentative del nuovo roster c'è Giulia Gatti, albinese doc che è ritornata a giocare nella squadra che l'aveva cresciuta cestisticamente. Ricordiamo brevemente il palmares della giocatrice seriana. Play classe 1989, che nella sua carriera ha militato sempre in serie A1 e A2 girando mezza Italia: Pozzuoli, Comense, Taranto, Ragusa, Schio (dove ha vinto Supercoppa, 2 scudetti e 1 Coppa Italia),

Lucca e Crema. In tutto nella sua carriera ha realizzato la bellezza di 1305 punti su 229 gare disputate. A fianco delle gare di club c'è poi l'esperienza in nazionale, il suo esordio risale all'All Star Game 2011 giocato a Parma. Ha partecipato a EuroBasket Women 2013 e alle qualificazioni per EBW 2015, mentre a livello giovanile ha partecipato nel 2007 all'Europeo Under 18 (ottavo posto, coach Ricchini) e a due



L'albinese Giulia Gatti è tornata a giocare nella squadra che l'ha cresciuta cestisticamente (credits: FIBA).

Europei Under 20 (2008 e 2009). Infine, ha giocato le qualificazioni all'EuroBasket Women 2017.

Basta questo per capire come la giocatrice che è ritornata a casa abbia tutte le caratteristiche necessarie per far crescere le giovani giocatrici ororosa, che da qualche anno stanno alimentando il roster dell'Edelweiss, come ci ha confermato lei stessa quando l'abbiamo raggiunta telefonicamente:

"Sono contenta perché sono a casa e mi fa piacere aiutare a crescere le

giovani giocatrici e cercare di dare una mano alla squadra. Ho scelto di tornare ad Albino, che è il paese dove vivo, anche per avere qualche comodità in più visto che sono diventata mamma da un anno e mezzo e quindi qui ho gli affetti familiari che mi aiutano con mio figlio e non devono affrontare lunghi spostamenti."

Dimostra, inoltre, di avere già le idee chiare sulla squadra: "Non conosco il campionato di serie, B perché non ci ho mai giocato, ma penso che

la squadra che è stata allestita sia competitiva per questo tipo di impegno e quindi proveremo subito a risalire, anche se come al solito poi servirà essere all'altezza ed avere anche un pizzico di fortuna che non guasta mai."

Ricordiamo infine che l'Edelweiss Albino risulta inserita nel girone giallo con Giussano, Team 86 Bk Villasanta, Lions Basket School Brescia, Usmate, Pall. Fanfulla 2000 Lodi, Visconti Basket Brignano, Opsa Bresso e Pontevico Basket.

INDICE



VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano , 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

HAKIM EMOZIONI DA ITALIANO

a cura di **Federica Sorrentino**



Abdelhakim Elliasmine appone la firma al documento di cittadinanza italiana, dopo avere giurato sulla Costituzione (credits: terzotemposportmagazine.it).

È arrivato in terra bergamasca all'età di otto anni, con il passo lento e curioso di un bambino che scopre un mondo completamente nuovo e, soprattutto, distante da quello in cui è nato e cresciuto. Abdelhakim Elliasmine, classe '99, che del Marocco conserva i primi ricordi di vita familiare, ha cominciato a correre ben presto verso il suo futuro. Ha cominciato a far parlare di sé appena dodici

cenne, quando aveva già introdotto nel suo linguaggio verbale la tipica cadenza bergamasca. Di lui si è accorto Achille Ventura, presidente di Atletica Bergamo 1959 Oriocenter, il quale con l'ineguagliabile fiuto da talent-scout lo ha affidato alle cure dei suoi tecnici. E Hakim, com'è stata simpaticamente ribattezzato il giovane mezzofondista di scuola e formazione orobica, ha risposto da par suo. Dieci titoli italiani partendo dal-

la categoria cadetti fino all'Under 23, conquistati in gare di mezzofondo e cross, in un crescendo che lo ha visto sul podio nelle gare più importanti a livello assoluto, fino alla medaglia di bronzo sugli 800 metri nel giugno scorso ai campionati italiani a Rovereto. Risultati in crescendo che lo indicano tra gli emergenti dell'atletica leggera nazionale. Avrebbe potuto e voluto indossare la maglia azzurra, avendone i requisiti tecnici. Cosa



Hakim con i familiari. Ai lati: l'on. Daniele Belotti con Achille Ventura, presidente Atletica Bergamo 1959 Oriocenter; l'on. Emiliana Giussani sindaco di Brembate Sopra e Emiliana Giussani, sindaco di Brembate Sopra (credits: terzotemposportmagazine.it).

che potrà fare, ora che ha ottenuto (finalmente) la cittadinanza italiana per meriti sportivi. Nel momento stesso in cui l'attenzione era rivolta ai sorteggi dei gironi di Champions League, il giorno 26 agosto in cui si celebra S. Alessandro patrono di Bergamo, Hakim ha giurato sulla Costituzione italiana, di fronte a Emiliana Giussani sindaco di Brembate Sopra dove risiede, diventando cittadino della Repubblica. Un traguardo raggiunto grazie a una campagna di sensibilizzazione non di poco conto e al concorso dei parlamentari Elena Carnevali e Daniele Belotti, che non le loro interrogazioni hanno accelerato l'iter burocratico per il riconoscimento dei meriti sportivi di Abdelhakim Elliasmine. Un atleta degno di rappresentare a pieno titolo l'Italia.

A questo punto, si schiude un mondo che gli permetterà di vestire la maglia azzurra e partecipare agli appuntamenti internazionali a cui per lungo tempo ha dovuto rinunciare. In più, avrà l'opportunità di affiliarsi

a un gruppo sportivo militare. Hakim riparte da personali di tutto rispetto: a 1'46"81 sugli 800 metri, 3'44"67 sui 1.500, migliorati di tre e due secondi nel giro di un anno. Con l'emozione di essere al via da italiano.



Foto di gruppo con atleti e dirigenti di Atletica Bergamo 1959 (credits: terzotemposportmagazine.it).

IEZZI LA VELOCITÀ NEL SANGUE

a cura di **Rino Fusco**



Alessandra Iezzi in gara a Nairobi (credits: Colombo/Fidal).

Nell'atletica leggera ripetersi vuol dire avere i numeri per essere considerati al top. La trevigliese Alessandra Iezzi, prima frazionista della 4x400 e già sul gradino più basso del podio europeo U20 con le compagne Federica Pansini, Angelica Ghergo e la bresciana Alexandra Almici, si è ripetuta ai mondiali di categoria disputati a Nairobi.

Il quartetto azzurro, terzo alle spalle di Giamaica e Nigeria, ha fatto guadagnare all'Italia la prima medaglia nella competizione iridata under 20 per una staffetta femminile. Grande merito è da attribuire proprio ad Alessandra Iezzi, allieva di Paolo Brambilla all'Atletica Estrada e tesserata con la Bracco. La trevigliese, partita dai blocchi, ha cambiato in terza posizione dietro a Giamaica e Nigeria, consentendo alle compagne di gestire e



Alessandra Iezzi con le compagne della staffetta della 4x400 con cui ha vinto il bronzo mondiale (credits: Colombo/Fidal).

addirittura incrementare il vantaggio sulle inseguatrici. “Ci siamo dette che non avevamo niente da perdere - le parole di Alessandra Iezzi, che ha corso tre staffette azzurre (4x100, 4x400 e mista) - Andiamo senza paura e... non succede, ma se succede! Ed è successo un'altra volta dopo Tallinn. Abbiamo capito da subito che ce la potevamo fare, ci abbiamo creduto fino alla fine, abbiamo dato tutte il 100% e sono troppo felice di me stessa e delle mie compagne”.

Niente male per un'atleta giovanissima (19 anni e una maturità da veterana) che a Tallinn ha stampato il personale di 23"97 sui 200 metri,

benché si sia fermata alle semifinali. Ma tempo per crescere e migliorare ce n'è. E pensare, come ricorda Brambilla, che fino ai cadetti era attratta maggiormente dal volley. Ora, dopo essersi convinta che la velocità è una componente del suo Dna, ha ottenuto oro e argento ai campionati italiani lo scorso inverno ed è salita sul podio continentale e mondiale con la staffetta 4x400. Il suo allenatore si dice convinto che valga molto più del tempo fatto segnare sui 400 metri il 17 giugno scorso sulla pista di Nembro (54"67) e possa scendere intorno ai 52 secondi, che rappresenterebbe un crono da elite.

“Alessandra è una velocista con capacità di sviluppo di alte frequenze abbinate a una buona dote di resistenza alla velocità.

Una caratteristica su cui dobbiamo lavorare in futuro - dice Paolo Brambilla - Questo risultato deve essere il punto di partenza e non di arrivo, per provare a raggiungere una dimensione prima nazionale e poi vedere nel tempo valutare la capacità di avvicinare le migliori in senso assoluto.

Ovvio che c'è grande soddisfazione per il bronzo Under 20 di Alessandra, che si somma alla finale olimpica di Emanuel Ithèmeje nel salto triplo”.

QP OTTICA

PIAZZA PONTIDA

*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.



OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

IL RITORNO IN PRESENZA DELLA MILLEGRADINI

a cura di **Luciano Locatelli**



L'undicesima edizione della Millegradini si terrà dal 17 al 19 settembre (credits: Fabio Ghisalberti/Runners Bergamo).

Torna in presenza la Millegradini, la camminata più suggestiva tra i colli di Bergamo, una manifestazione non competitiva a partecipazione aperta a tutti lungo le scalette che collegano la Città bassa al Borgo storico e nei luoghi storico-culturali di Bergamo. La Millegradini non è solo un modo divertente e allegro per fare movimento, è un'occasione unica per scoprire musei, ville, chiese, parchi e monumenti di Bergamo, che possono così essere visitati nel lasso di tempo di una passeggiata salutare ed istruttiva.

L'iscrizione a Millegradini consente infatti l'accesso gratuito a musei, enti e luoghi storici che aderiscono all'iniziativa. L'undicesima edizione si terrà dal 17 al 19 settembre non avrà percorsi predefiniti ma solo 3 aree di riferimento, questo per evitare possibili assembramenti alla partenza, lungo il percorso o nei luoghi visitabili, i partecipanti potranno scegliere liberamente da dove partire e che percorso compiere. Tre i giorni a disposizione per partecipare: venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 settembre, con lo stesso tagliando di iscrizione (costo

7,50) sarà possibile accedere a tutti i punti convenzionati in ogni giorno della manifestazione ed avere la tradizionale maglietta quest'anno blu e verde. Le iscrizioni si possono eseguire sul sito Endu.net ma dal 30 agosto saranno comunicate modalità alternative. A fianco della gara non competitiva, domenica 19, si svolgerà anche quella agonistica la BCT Bergamo City Trail, a coppie e individuale e il mitico Gran Premio della Montagna con percorso di 16 km e 1.000 metri di dislivello. Evento organizzato dai Runners Bergamo come ci racconta il presidente



La Millegradini non competitiva è aperta a tutti lungo le scalette verso Città Alta (credits: Fabio Ghisalberti/Runners Bergamo).

Virgilio Barcella: “Finalmente possiamo organizzare una gara in presenza seppur con tutte le limitazioni imposte, come il cambio dell'arrivo, il distanziamento per la partenza della gara individuale, il controllo del Green pass, e i ristori, ma però sarà una gara vera in presenza e non più virtuale”

A che punto sono le iscrizioni e soprattutto ci sono limitazioni?

“Si abbiamo imposto il limite di 150 persone sia per la gara individuale, sia per le coppie, le iscrizioni stanno andando bene per cui c'è il rischio che chi arriva all'ultimo momento non riesca più ad iscriversi. Ricordo che per iscriversi si deve andare sul sito dei Runners Bergamo”

Quante persone sono coinvolte per l'organizzazione della manifestazione?

“Sono davvero tanti i volontari all'in-

circa 150 persone che saranno disposte un da tutte le parti lungo il percorso che è abbastanza variegato con sali e scendi per cui c'è un grande sforzo anche in tal senso.”



Domenica 19 si svolgerà anche la BCT Bergamo City Trail, a coppie e individuale (credits: Cristian Riva/Runners Bergamo).

SARA CORTINOVIS ILLUMINA LA VAL DI SOLE

a cura di **Gian Battista Gualdi**



Sara Cortinovis aveva già vinto l'argento europeo a Novi Sad (profilo Instagram Sara Cortinovis).

La Val di Sole ha salutato la prima medaglia della spedizione azzurra nei Campionati del Mondo MTB. È stata la bergamasca Sara Cortinovis a portare l'Italia sul podio grazie ad una bella prova tra le juniores. Titolo e argento alla Francia, rispettivamente con Line Burquier e Olivia Onesti. Una prova straordinaria quella della Cortinovis che al penultimo rilevamento cronometro si era addirittura trovata al comando prima di cedere nel finale. Per la 17enne un altro podio dopo l'argento europeo vinto a Novi Sad sempre dietro alla francese Burquier. Sono felicissima - ha detto Cortinovis. - Ho provato a vincere, sfruttando i tratti in salita ma purtroppo perdevo qualcosa in discesa rispetto alle francesi. In volata, probabilmente avrei potuto fare qualcosa in più mettendoci un po' di mestiere, ma sono ugualmente contenta".



In Val di Sole, al campionato del mondo MTB, brilla la stella di Sara Cortinovis, bronzo tra le juniores (profilo Instagram Sara Cortinovis).

Soddisfatto anche il ct Celestino: "Ci siamo risollepati dopo il quarto posto di ieri. Sara ha fatto una grande gara nonostante le fatiche accumulate nel Team Relay, ottimo segno di forma. Ha gestito benissimo la corsa stando sempre con la coppia francese. È stata brava soprattutto nei tratti in discesa, dove ha sempre fatto più fatica delle altre, ma dimostrando tutte le sue doti di scalatrice sulle parti in salita. È arrivata a giocarsi la gara con grande carattere e determinazione. Quando salgono in bici queste ragazze dimostrano una grinta e una voglia incredibile."

Dopo essere salita sul gradino più basso del podio iridato, Sara Cortinovis si è raccontata a Mtbcult.it ricordando di avere iniziato a soli 8 anni con la passione trasmessa dal papà e ammettendo che nessuno avrebbe mai scommesso su di lei. Il cambio di passo è stato frutto di atteggiamento: correre ogni gara come se fosse l'ultima, imparando a sfruttare tutte le occasioni con più grinta. A sopravanzarla solo le due francesi. "Riuscire a giocarsela fino all'ultimo in queste due gare è stato bello. In salita riuscivo a recuperare, ma in discesa sono ancora nettamente superiori".

Da cinque anni Sara si avvale di un preparatore, Eros Grazioli.

Il prossimo anno passerà Under 23, ma sarà anche chiamata a sostenere la maturità. La ricetta? "Correre senza troppe pressioni e divertirmi con la bicicletta, perché sono ancora giovane e ho tanti anni davanti" - ha dichiarato. Il suo sogno nel cassetto era la convocazione per i mondiali. Non solo si è avverato, ma si è ritrovata con una medaglia di bronzo al collo.

"Questo comunque non è un obiettivo raggiunto, ma soltanto un gradino in più che spero mi porti sempre più in alto".

INDICE





sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

COPPA QUARENGHI NEL SEGNO DELLA JUVE

a cura della **redazione**



I ragazzi della Juventus sollevano la Coppa Quarenghi dopo aver battuto il Monza (credits: ufficio stampa Coppa Quarenghi).

En-plein juventino alla Coppa Quarenghi di San Pellegrino Terme. Quest'anno le formazioni bianconere maschile e femminile hanno alzato il trofeo dedicato alla memoria del dott. Angelo Quarenghi, storica guida dell'omonima Clinica nel comune termale e medico della Grande Inter di Helenio Herrera. La Juventus ha sconfitto in una finale al cardiopalma il Monza per 2-1, mentre la finalina 3°-4° po-

sto è stata decisa ai rigori con l'Albinoleffe che ha superato l'Atalanta. San Pellegrino Terme, grazie alla capacità di a garantire la massima sicurezza alle squadre e al pubblico presente, è tornata capitale estiva del calcio giovanile con il suo torneo di calcio Under14 giunto alla sua 14esima edizione. "Lo scorso gennaio abbiamo deciso di riprovare a organizzare il torneo, che l'anno scorso non abbiamo potuto

riportare a San Pellegrino Terme per motivi sanitari. La Coppa Quarenghi è il primo torneo dell'anno per questa categoria, in Italia, per questo motivo abbiamo in tribuna molti osservatori provenienti anche dall'estero - spiega dott. Gianpietro Salvi, presidente del Comitato Coppa Quarenghi - La grande partecipazione di addetti ai lavori e pubblico ci dice che la gente ha bisogno e ha voglia di calcio giocato.



Una fase della finalina vinta ai rigori dall'AlbinoLeffe sull'Atalanta (credits: ufficio stampa Coppa Quarenghi).

Abbiamo dato un bel segnale di inizio, si spera di poter continuare e che la situazione sanitaria migliori. Siamo soddisfatti per aver superato questo "stage" del Covid, in questo modo l'anno prossimo saremo pronti a provare con una edizione a 12 squadre". Da sempre la Coppa Quarenghi è una vera e propria "fucina" di talenti (solo per citarne

alcuni, Patrick Cutrone, Moise Kean, Federico Dimarco, Manuel Locatelli) e chissà che anche quest'anno sul campo di San Pellegrino non sia passato qualche nome che troveremo fra qualche anno in Serie A. Non è un caso se a bordo campo

è presente un certo Peter van der Hengst, ex calciatore professionista olandese e oggi osservatore per il settore giovanile dell'Ajax. Già da cinque anni la Coppa Angelo Quarenghi non è un discorso solo per ragazzi. Il torneo femminile è stato vinto dalla Juventus che ha battuto in finale l'Inter per 2 a 1.

Anche quest'anno siamo riusciti a portare quattro squadre prestigiose e siamo molto soddisfatti. Sul torneo femminile, arrivato alla quinta edizione, abbiamo investito da sempre - dice Gianpietro Salvi - L'anno prossimo vogliamo portare anche due squadre straniere, e così dare anche al torneo femminile una dimensione internazionale". Nella finale 3°-4° posto del torneo rosa l'Atalanta l'ha spuntata sulla Cremonese per 4-2.



Una fase della finale del torneo rosa vinto dalla Juventus (credits: ufficio stampa Coppa Quarenghi).

INDICE





pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22

SALDI

[A MODO MIO]



Per l'anno 2021, i saldi estivi avranno inizio il giorno sabato 3 luglio. La durata massima del periodo dei saldi è di sessanta giorni.

always chic

oriocenter
SELECTED STORES